

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00819315

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-pittorica

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivi decorativi geometrici e vegetali con cassettoni mistilinei e angeli musicanti

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1673

DTSF - A 1677

DTM - Motivazione cronologia fonte archivistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione fonte archivistica

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Fancelli Cosimo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1620/ 1688
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000580
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Brandi Giacinto
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1621/ 1691
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000325
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	sottarco a cassettoni mistilinei riempiti da motivi decorativi geometrici e a foglie d'acanto; al centro, cornice ornata da ghirlande a foglie sovrapposte e, nel centro di ciascun lato, da grappoli d'uva e pampini, accoglie la scena dipinta; in basso, su entrambi i lati, rilievi entro cornice ovale modanata e con volute, sormontata da timpano triangolare e poggiante su alta base concava decorata da foglie d'acanto con cartiglio centrale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	I documenti pubblicati da Luigi Salerno permettono di attribuire la decorazione plastica a Cosimo Fancelli e di datarla dal 1673, anno del primo pagamento, al 1676, anno dell'ultimo saldo. Precedentemente il Nogara li aveva assegnati a entrambi i fratelli Fancelli, Cosimo e Giacomo Antonio (1619-1671), ma quest'ultimo nel 1673 era già morto. Allievo di Bernini, Cosimo Fancelli collabora con il maestro nella Cappella Cornaro, in S. Pietro in Montorio, nella Basilica di S. Pietro e nella realizzazione degli angeli del Ponte di Castel Sant'Angelo. Fu amico e protetto di Pietro da Cortona, con il quale lavorò nella Chiesa dei Ss. Luca e Martina. Collaborò con Ercole Ferrata in molte chiese romane, tutte opere in cui si sente molto l'influenza di Bernini, anche se il movimento è meno accentuato per esiti più classici. La decorazione pittorica, invece, viene realizzata da Giacinto Gimignani che lavora per l'Arciconfraternita dei Ss. Ambrogio e Carlo dal 1671 al 1679. A lui infatti si devono anche gli affreschi del lanternino e dei peducci della cupola, della volta della navata e del catino absidale. Nativo di Poli, presso Gaeta, a Roma frequentò la bottega dell'Algardi e, dal 1646 al 1647, quella del

Lanfranco. Nel 1647 si iscrive all'Accademia dei Virtuosi del Pantheon e nel 1651 entra anche nell'Accademia di San Luca, della quale diviene principe nel 1659. Muore nel 1691 e viene sepolto in S. Lorenzo in Lucina. Questo dipinto è stato in buona parte ridipinto, anche se è difficile stabilire con precisione quando. La sua esecuzione si può datare al 1677, comunque a questa data risulta ultimato (cfr. G. Drago, L. Salerno, Ss. Ambrogio e Carlo al Corso, Roma 1967, p. 92).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione privata
------------------------------------	--------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 0_0

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pampalone A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000360
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 148
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 30

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1987
<b>CMPN - Nome</b>	Russo A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pedrocchi A. M.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Parca S.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Parca S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)